



“CONSUMANO LA TERRA LE OMBRE” dal 2 al 10 Luglio OFFICINE UGARAGE

info: www.ugarage.it

“Consumano la terra le ombre” è un viaggio alla ricerca di segni cicatriziali che testimonino la vita oltre il vissuto.

Riprendere coscienza della propria indescrivibile ed unica umana presenza è per Papini l’assioma dal quale partire alla scoperta di un percorso narrativo fatto di consapevolezza e straniamento, cinico e raffinato allo stesso tempo.

Nella sua drammaturgia (ricordiamo che l’artista ha recentemente dichiarato di fare attivamente ricorso al suo passato nell’opera teatrale) Papini risulta sempre lucido senza essere scontato.

Le sue opere “vivono in scena” si nutrono dei codici della drammaturgia per una realtà che seppur nella propria autonomia si confronta inevitabilmente con il filtro dell’occhio dello spettatore.

Cosa resta dunque “delle ombre di Papini”? Un’unità di misura, l’unica possibile: l’uomo, da solo, nudo di codici per un linguaggio nuovo ancora tutto da scrivere. Per questo è una mostra da vedere, qui non si viene, da qui si parte...

“Per avvicinarsi al lavoro di Andrea Papini sono necessari bulbi oculari allenati ed un’incoscienza necessità di osservazione senza protezioni, entrando nell’opera ponendosi tra ombra e materia per scoprire della realtà quello che misurabile non è..

Papini parla del tempo e parla dell’uomo, lo fa senza lasciare tracce, la sua materia ne trattiene i segni trasferendo all’occhio un significato senza finzione in un rapporto senza mediazione”.

Pino Nardella